

**INTEGRAZIONE E PROROGA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
DEL PIANO DI ZONA 2002-2003 PER L'ADOZIONE DEL
PROGRAMMA ATTUATIVO 2004
DEL DISTRETTO N. 2 DI MIRANDOLA
IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328
E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAVEZZO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI FINALE EMILIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDOLLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI S.:FELICE

IL SINDACO DEL COMUNE DI S.POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI S.PROSPERO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N° 2 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA – DISTRETTO
SANITARIO DI MIRANDOLA

IL PRESIDENTE DELL'IPAB Centro Integrato Servizi Anziani (CISA) di Mirandola

IL PRESIDENTE DELL'IPAB A. Modena di S.Felice s.P.

PREMESSO:

- che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n° 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- che la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 514 del 04 Novembre 2003, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2003, recepisce i contenuti della nuova Legge regionale di riforma prima richiamata e attribuisce al Programma 2003 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei Servizi Sociali ai sensi dell'Art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003, considerando il 2004 anno ponte in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani Sociali di Zona;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2004 per dare continuità alle iniziative e alle attività avviate in base alle scelte strategiche definite con i Piani di Zona 2002-2003, dando tuttavia corso ai processi di innovazione delineati dalla Legge regionale di riforma, in vista della predisposizione dei Piani di Zona a regime;
- che il Programma Attuativo 2004 tende al rafforzamento dell'identità della zona come ambito naturale della pianificazione locale, anche per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di integrazione socio-sanitaria e per consolidare il ruolo e le responsabilità degli enti locali nell'ambito zonale, assieme al consolidamento del ruolo e delle responsabilità del Distretto Sanitario;
- che la Giunta Regionale, con Atto n° 1495 del 28/07/2003, ha approvato linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed Internazionali ed ha previsto la predisposizione di un programma di ambito provinciale, raccordato con i Piani per La Salute ed integrato nei Piani di Zona, promosso dalla Provincia ed elaborato anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni impegnate nella tutela e nel sostegno delle famiglie adottive, che prevede l'individuazione delle risorse necessarie e appropriate procedure a sostegno delle coppie e dei minori interessati nei percorsi per l'adozione nazionale e internazionale, nonché l'esplicitazione dei livelli essenziali di offerta e la localizzazione dei servizi impegnati;
- che con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna N° 15893 del 20 Novembre 2003 si assegna il Fondo Sociale Regionale ai Comuni e si liquida il 70% del finanziamento della quota indistinta di cui al punto B) del Programma Regionale 2003, stabilendo inoltre che l'erogazione dell'ulteriore 30% dei finanziamenti avverrà a seguito dell'approvazione del Programma Attuativo 2004 in data non successiva al 28 Febbraio 2004 ed inviato in Regione entro il 15 Marzo 2004;
- visto l'Atto successivo del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determina n° 1291 del 10/02/2004 pubblicato sul BUR del 18/02/2004, riguardante la proroga dei termini per l'adozione e presentazione del Programma Attuativo 2004;

CONSIDERATO:

- che con il Programma Regionale di cui alla DCR 514/2003 prima richiamata vengono confermati gli obiettivi di priorità sociale già individuati con precedente Delibera regionale n° 394/2002 così come segue:
 1. valorizzare e sostenere le responsabilità famigliari e le capacità genitoriali;
 2. rafforzare i diritti dei minori assicurandone l'esigibilità anche tramite l'attivazione di servizi e iniziative all'interno di una progettazione di più ampie politiche di territorio;
 3. potenziare gli interventi a contrasto della povertà;
 4. sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare le persone anziane e le disabilità gravi);
 5. prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza da sostanza;
 6. integrazione sociale della popolazione immigrata;
- che sono destinate risorse specifiche per la sperimentazione degli Sportelli Sociali, per la riorganizzazione territoriale delle IPAB, nonché per la qualificazione delle iniziative e servizi rivolte agli anziani e ai disabili, alle donne in difficoltà con figli minori e in situazioni di fragilità psicosociale, a nuovi bisogni sociali, a rafforzare i diritti dei minori;
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale;
- che per quanto riguarda il Programma attuativo territoriale "Area Anziani", in accordo con l'Azienda U.S.L. di Modena, si individua il budget distrettuale, con l'indicazione delle risorse derivanti dal Fondo Regionale finalizzato, dalle risorse dei Comuni e dalle quote del Fondo Sanitario specificamente destinate alla realizzazione del programma finalizzato all'Assegno di Cura per anziani;
- che per promuovere e sostenere l'autonomia e la vita indipendente e la permanenza al proprio domicilio delle persone in situazione di parziale o totale non autosufficienza, si rende necessario garantire l'informazione e la consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico per anziani e disabili, attraverso apposita struttura di riferimento, garantita dal Comune di Modena in qualità di soggetto responsabile del Progetto, per l'intero ambito

territoriale provinciale, rinviando ad accordi specifici per la definizione degli elementi attuativi;

- che si rende necessario integrare compiutamente nella programmazione zonale le azioni e gli interventi già finanziati con il Fondo ex L. 285/97, dando continuità alle politiche rivolte alla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, anche salvaguardando il ricco patrimonio di esperienze di integrazione delle diverse culture espresse dai servizi sociali, Educativi e del tempo libero.

PRESO ATTO CHE:

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione e realizzazione del Piano di Zona, mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale e provvedendo alla necessaria attività di accompagnamento anche attraverso attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale con particolare attenzione alle funzioni dell'Ufficio di Piano, considerato come elemento importante per garantire condizioni di efficacia dell'intervento di pianificazione; ha inoltre promosso l'integrazione delle Politiche per la promozione dei Diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti; la integrazione sociale degli immigrati, la promozione del benessere degli adolescenti e dei giovani, anche mediante la predisposizione di programmi finalizzati di ambito provinciale con particolare riferimento ad azioni di tutela dell'infanzia attraverso attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori, di iniziative volte a qualificare l'affidamento familiare, nonché interventi volti a potenziare e a specializzare il percorso di preparazione delle coppie aspiranti all'adozione e delle attività di accompagnamento e tutela nelle adozioni nazionali ed internazionali;
- la stessa Provincia garantisce, conformemente a quanto previsto dall'Art.67 della L.R. 2/2003, la continuità dei trasferimenti delle risorse provinciali per la continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza, nonché l'erogazione dei contributi per il potenziamento, sviluppo, qualificazione degli Uffici di Piano;
- il Comune di Mirandola, d'intesa con l'Azienda USL e gli altri soggetti della rete, ha elaborato il Programma Attuativo 2004 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2002/2003, tenendo inoltre specifico conto dei risultati di gestione del Piano di Zona 2003 nonché di un affinamento della metodologia adottata nel quadro delle risorse disponibili per il 2004;

- il Comune di Mirandola ha presentato, in data, il Programma Attuativo 2004 agli enti ed alle associazioni aderenti al Piano di zona mediante sottoscrizione;
- l'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2002-2003, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2004 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT) da connettere alle azioni programmate nei Piani di Zona;

Ritenuto necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2003:

- procedere all'aggiornamento del Piano di Zona approvato nel 2002 e del Piano Attuativo 2003, attraverso una specificazione più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definita nell'Accordo di Programma, restando validi gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 Maggio 2002;
- aggiornare il piano finanziario del Programma Attuativo per l'anno 2004;
- rafforzare il ruolo di impulso e coordinamento affidato dalla nuova legge di riforma al Comitato dei Sindaci del Distretto che è chiamato ad individuare anche il Comune referente per la propria zona di Mirandola;
- che il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati e per la realizzazione dei Programmi finalizzati, fermo restando la necessità di pervenire alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la necessaria declinazione operativa degli impegni comuni nelle seguenti aree:
 1. ANZIANI
 2. MINORI, HANDICAP ADULTI; ADULTI (utenze speciali)
- tenere conto per l'aggiornamento del Piano di Zona delle linee di indirizzo regionali riguardanti la sperimentazione, a livello territoriale, di modalità innovative di gestione delle risorse socio-sanitarie finalizzate al contenimento dell'aumento delle rette a carico degli anziani per il 2004 e all'avvio di un percorso di monitoraggio dei costi di produzione dei servizi per giungere ad un nuovo sistema di finanziamento che assicuri maggior trasparenza, efficacia, efficienza, equità.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti

si conviene e si stipula

il seguente Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo 2004 del Piano di zona distrettuale e per l'approvazione delle integrazioni all'Accordo di programma sottoscritto in data 24 Maggio 2002:

Art. 1 – Premessa

La Premessa e il Programma Attuativo 2004 allegato, costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Accordo di programma integrativo all'Accordo di Programma 2002/2003.

Art. 2 - Proroga dell'Accordo di programma 2002-2003

L'Accordo di programma sottoscritto in data 24 maggio 2002, relativo all'approvazione del Piano di zona 2002-2003 del Distretto di Mirandola, è prorogato al 31 dicembre 2004.

Art. 3 - Proroga Accordi di Programma specifici.

E' prorogato al 31.12.04 l'Accordo di Programma: relativo alla costituzione del Servizio Assistenza Anziani, stipulato dai comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, S. Felice, S. Possidonio, S. Prospero, l'Azienda USL di Modena - Distretto n. 2 di Mirandola, L'IPAB CISA di Mirandola e l'IPAB A. Modena di S.Felice, e trasferito il 1° febbraio 2004 all'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord in scadenza il 30 .06.04;

Art. 4 – Attività socio-assistenziali già di competenza provinciale

Gli Enti sottoscrittori convengono che le risorse provinciali, di cui all'art. 67 L.R. n. 2 del 12/03/2003 concernenti le funzioni socio-assistenziali già di competenza provinciale, benché ripartite ai Comuni della Zona sulla base dell'atto ricognitivo provinciale e dei criteri regionali, siano assegnate al Distretto dell'Azienda USL delegato per la programmazione e la realizzazione dei relativi interventi di ambito, in un'ottica territoriale di solidarietà condivisa e di risposta al bisogno, considerato che gli interventi a favore dei minori e a sostegno delle donne in difficoltà costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali (art. 22 c. 2 lettera e) L. 328/00).

Art. 5 – Integrazioni all'art. 3 dell'Accordo di Programma 2002

La tabella inserita all'art.3 dell'Accordo di programma e relativa alla spesa finale prevista per l'anno 2004 per ente gestore, è sostituita dalle seguenti:

PROGRAMMA ATTUATIVO 2004 – Spesa complessiva

ENTE	Obiettivi di priorità sociale							
	Responsabilità familiari	infanzia	disabilit	anziani	immigrazione	Contrasto all'esclusione sociale	dipendenze	altro
Camposanto	53.539,15	31.209,29	51.876,67	137.095,32	13.177,30	10.658,86	4.565,50	24.187,31
Cavezzo	102.705,77	432.169,94	49.681,55	1.954.984,63	6.908,37	5.769,53	5.939,41	16.187,17
Concordia	73.723,40	409.672,63	82.129,24	1.672.987,62	13.071,00	14.770,03	5.632,00	20.786,58
Finale Emilia	195.525,00	818.331,79	154.907,35	2.379.718,00	32.287,00	55.508,08	4.147,50	10.130,00
Medolla	79.813,00	529.156,28	94.437,39	506.074,68	12.121,05	11.813,82	4.710,75	9.350,00
Mirandola	336.394,78	1.161.234,04	440.775,03	744.778,10	196.322,74	138.126,21	86.204,11	1418.190,20
S. Felice	122.100,00	516.859,53	50.200,00	240.500,00	38.160,00	28.704,83	1.500,00	12.350,00
S. Possidonio	34.011,92	125.172,28	33.262,00	210.038,00	7.812,00	1.049,00	3.933,00	11.335,00
S. Prospero	66.196,29	293.920,44	30.022,00	108.604,26	34.500,00	15.217,91	4.532,00	14.464,18
Azienda USL	12.420,00	175.000,00	2.032.299,00	5.494.491,27	0	1.585.000,00	489.000,00	22.440,00
Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	0	948.384,10	978.419,73	218.080,48	0	0	0	34.760,00
IPAB CISA di Mirandola				3.390.000,00				
IPAB A. Modena di S. Felice				1.015.000,00				

**PROGRAMMI FINALIZZATI – Spesa complessiva
Previsione 2004**

ENTE	Assegni di cura	Giovani	Dipendenze	Contrasto della povertà	Autonomia nell'ambiente domestico anziani e disabili	Promozioni e CDH	Concessioni previdenze economiche e agli invalidi civili	Detenuti
Comune di Camposanto	1.410,59	663,34	450,65	542,61				
Comune di Cavezzo	3.171,24	1.491,30	1.013,14	1.219,88				
Comune di Concordia	3.895,72	1.831,99	1.244,59	1.498,57				
Comune di Finale E.	7.130,61	3.353,21	2.278,07	2.742,93				
Comune di Medolla	2.592,31	1.219,05	828,18	997,18				
Comune di Mirandola	10.350,06	4.867,18	3.306,61	3.981,35				
Comune di S.Felice	4.666,53	2.194,47	1.490,85	1.795,07				
Comune di S.Possidoneo	1.666,59	783,72	532,44	641,08				
Comune di S.Prospiero	2.116,34	995,22	676,12	814,09				

Art. 6 – Integrazione all'Art. 10 dell'Accordo di programma 2002

Contestualmente all'Accordo di programma integrativo i sottoscrittori convengono di approvare i documenti relativi ai seguenti Programmi finalizzati:

- 1- progetto riguardante il "Programma finalizzato al sostegno *dell'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente per anziani e disabili*"
- 2- progetto riguardante il "Programma finalizzato al *contrasto alle dipendenze*"
- 3- progetto riguardante il "Programma finalizzato ad interventi e servizi rivolti ai giovani"
- 4- progetto riguardante "il programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale"
- 5- progetto provinciale sull'abuso e maltrattamento minori
- 6- progetto sull'affido familiare
- 7- progetto sulle adozioni internazionali

che si allegano al presente Accordo quale parte integrante.

Art. 7 - Allegati

Al fine di garantire, all'interno del contesto regionale, la compatibilità e la comparabilità dell'offerta della rete dei servizi e della spesa sostenuta nel Distretto n° 2., si allegano i seguenti prospetti:

- A) Programma Attuativo 2004 (resoconto attività 2003. Priorità anno 2004, piano formativo 2004, scheda analitica del piano finanziario , riepilogo, in entrata e in uscita, delle risorse destinate alle attività distrettuali)
- B) La griglia di rilevazione della spesa sociale dei Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale E., Medolla, Mirandola, S.Felice, S.Possidonio, S.Prospiero. e dell'Unione dei Comuni modenesi area nord
- C) La griglia di rilevazione della spesa sociale e sanitaria del Distretto Sanitario n° 2 di Mirandola
- D) La griglia di rilevazione dell'offerta esistente dei servizi
- E) Tab. 9 “Le risorse finanziarie del piano attuativo 2004”
- F) Tab. 8 “Programma delle azioni di supporto”
- G) Documentazione relativa ai Programmi finalizzati di competenza regionale e provinciale

Di seguito vengono allegati anche gli schemi di progetto relativi a bandi regionali, con scadenze diverse dal Piano di zona, ma i cui contenuti sono stati condivisi nel corso di costruzione del piano attuativo 2004. E' comune impegno degli enti promotori che le risorse relative ai progetti di seguito elencati saranno aggiunte nei bilanci nel caso di approvazione e finanziamento da parte della Regione:

1. Progetto “Iniziative di sostegno a donne con figli minori in situazioni di fragilità psico-sociale”
2. Progetto “Programma ed iniziative locali per il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane : realizzazione di un sistema di trasporti a chiamata per soggetti deboli”

Art. 8 – Durata

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, entro il 31 Dicembre 2004. In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona 2005 - 2007, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dai rispettivi enti sottoscrittori.

Art. 9 - Pubblicazione

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Programma Attuativo 2004 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
PROVINCIA DI MODENA	
COMUNE DI CAMPOSANTO	
COMUNE DI CAVEZZO	
COMUNE DI CONCORDIA	
COMUNE DI FINALE E.	
COMUNE DI MEDOLLA	
COMUNE DI MIRANDOLA	
COMUNE DI S.FELICE	
COMUNE DI S:POSSIDONIO	
COMUNE DI S:PROSPERO	
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	
IPAB C.I.S.A. DI MIRANDOLA	
IPAB "A.MODENA" DI S.FELICE	
ASL DI MODENA – DISTRETTO N° 2	